

Nell'ingresso della visione di una grossa mano bianca appoggiata su un fotomontaggio di "folla", simboleggiante la mano amica della Polizia urbana che vigila sulla città.

I mercati antichi ed attuali erano illustrati da stampe e fotografie.

SEZIONE IGIENE - ASSISTENZA - BENEFICENZA

Questa sezione progettata dagli arch. Sandro Bighiani e Ciglio Tarone ha servito a tratteggiare l'attuale progresso nell'assistenza in genere e sanitaria in specie della città di Torino negli ultimi cento anni.

Nell'ingresso, a destra entrando, una lunga tavola svolgentesi a nastro illustrava con fotografie e grafici l'andamento demografico, la natalità e mortalità. Sul lato sinistro, sotto una volta bianca sorretta da esili colonne, con valore ricreativo più che ricostruttivo era arredata una antica farmacia, arricchita da un magnifico tavolo settecentesco della farmacia torinese Anglesio; più avanti, in contrapposizione alla vecchia farmacia, ove nei tempi passati si prestavano anche i primi soccorsi, un moderno posto di pronto soccorso, ed in una vetrina, accomunati, oggetti chirurgici antichi e moderni.

Su una serie di tavole disposte diagonalmente, grafici a colori e fotografie illustravano lo svolgersi nel tempo del complesso ospedaliero cittadino. L'ultima tavola, dedicata alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, congiungeva la parte igienica sanitaria con quella dell'Assistenza e Beneficenza rappresentata dalla ruota della Maternità e da grafici e fotografie dell'O.N.M.I., delle Colonie, dell'E.C.A. e dei ricoveri per la vecchiaia.

SEZIONE ISTRUZIONE - MUSEI - BIBLIOTECHE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Nella parte allestita dagli architetti Gino Becker, Mario Oreglia, Augusto Romano, erano illustrate le attività della Biblioteca Civica, del Museo Civico, delle Scuole Professionali e del Centro per l'Orientamento professionale.

La Biblioteca Civica, la cui sede fu distrutta in seguito ad azioni belliche, ed è tuttora alloggiata in locali provvisori, esponeva attraverso una serie di documenti fotografici e didascalie



Sez. Italgas (Ing. Bardelli).

la sua storia, dalla vecchia alla nuova e bella sede, indi le distruzioni subite ed il paziente lavoro di recupero e di restauro dei libri.

L'attività del Museo Civico era documentata con l'illustrazione della Mostra permanente della sua ricca collezione e delle mostre temporanee di carattere specifico e delle pubblicazioni monografiche. Inoltre erano accennati i recenti preziosi acquisti e le donazioni venute ad arricchire la sua collezione.

Il visitatore di questo reparto, ove la decorazione era unicamente affidata ad una sapiente disposizione di pannelli fotografici, passava al gran salone destinato alla mostra delle Scuole civiche professi — Maria Clotilde di Savoia, Scuola d'Arte Ceramica, Scuola d'Arti Grafiche, Scuola d'Arte Fotografica Pacchiotti, Accademia libera di Belle Arti e Scuola professionale agraria Bonafous.

Per accrescere lo spazio a sostegno dell'abbondante materiale fu necessario costruire nel salone un soppalco parziale, evitando le sezioni chiuse per non frammentare eccessivamente lo spazio. Le Scuole, essendo tutte a carattere professionale, esponevano le opere degli allievi a dimostrazione della loro attività.

Nella Sezione destinata al Centro di orienta-

Sez. Acquedotto Municipale e Soc. Acque Potabili
(Arch. Crossi).

